

ANNO EUROPEO dei giovani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



All'università di Teramo

Teramo, 12 dicembre 2022. I diritti umani nell'era di internet tra diritto internazionale e diritto dell'Unione Europea è il titolo di un convegno che martedì 13 dicembre si terrà all'Università di Teramo in occasione dell'Anno Europeo dei Giovani. L'iniziativa rientra nel progetto L'Anno europeo dei giovani. Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo, realizzato dalla Rete italiana dei Centri di Documentazione Europea (CDE) con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

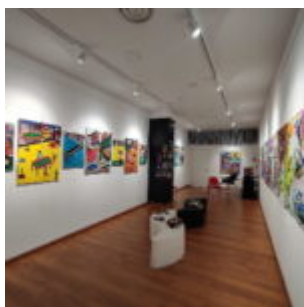
Il convegno, che si terrà nell'Aula 15 del Polo didattico S. Spaventa dalle ore 11.00 alle 13.30, inizierà con i saluti di Massimo Pronio, responsabile della comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea; Pietro Gargiulo, delegato del Rettore per il monitoraggio della ricerca; Fausta Gallo, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Teramo; Emanuela Pistoia, ordinario di Diritto dell'Unione europea dell'Università di Teramo; Filippo Lucci, presidente del Consorzio Punto Europa-Europe Direct Abruzzo; Carla Colombati, responsabile del CDE dell'Università di Teramo.

Ai lavori, moderati da Alessandro Nato, dell'Ateneo teramano, interverranno Alessandro Stiano, dell'Università di Napoli Federico II che parlerà della Tutela del diritto alla privacy nell'era digitale: la prospettiva della Corte europea dei

diritti dell'Uomo; Mirko Forti, dell'Università della Tuscia, con una relazione dal titolo Migranti nell'era digitale: vulnerabilità e salvaguardie giuridiche; Francesca Di Matteo, dell'Università di Teramo, che affronterà il tema della Tutela della riservatezza dei dati biometrici nel diritto internazionale e dell'Unione europea: il (parziale) divieto del legislatore italiano all'utilizzo della facial recognition technology; Luca Golisano, dell'Università LUISS, che si soffermerà sul Nuovo dibattito pubblico gestito dalle grandi piattaforme online e i margini per una regolazione pubblica. Concluderà i lavori l'intervento di Pierfrancesco Rossi, dell'Università di Teramo.

IOVADODAVOI a cura di Maria Arcidiacono

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Inaugurazione sabato 26 novembre 2022 ore 18.00 – 21.00

GArt Gallery Via Piero Gobetti 114 – Pescara. Fino al 17 dicembre 2022

Pescara, 12 dicembre 2022. La frase palindroma iovadodavoi è stata scelta come titolo per la doppia personale, a cura di Maria Arcidiacono, di Mauro Di Bernardino e Fabrizio Molinaro, artisti diversi per generazione e provenienza ma con un discreto numero di punti di contatto, tutti inclusi in quel

moto a luogo “speculare” evocato nel titolo.

Iovadodavoi racchiude un’efficace sintesi del progetto espositivo: un incontro, un percorso dalla lettura bifronte, un luogo di riferimento, la GArt Gallery di Francesco Di Matteo a Pescara. La scelta curatoriale è stata quella di focalizzarsi sul tema del mondo urbano, con i suoi feticci e le sue alienazioni, che, pur declinato con modalità diverse, percepibili fin dal primo approccio visivo, presenta una parallela inclinazione verso un uso robusto del colore.

Campiture accostate a contrasto, velocità esecutiva nei dettagli seminasconditi nelle tele di Molinario, icone trasfigurate, attraversate da messaggi dissimulati su fondi spray nelle opere di Mauro Di Berardino. Entrambi sfuggono a una esatta classificazione: pur attingendo a movimenti vicino al neoespressionismo (Di Berardino) o alla cosiddetta arte irregolare (Molinario), la netta sensazione che prevale, osservando le loro opere, è quella di una spiccata vocazione alla massima libertà espressiva.

L’allestimento ha voluto privilegiare l’ossimoro di una visione dicotomica e allo stesso tempo convergente, destinando ai due artisti una parete ciascuno, quasi a fronteggiarsi, cercando tuttavia contemporaneamente un punto di consonanza: una libera espressione del colore, volutamente priva di virtuosismi accademici e declinata dal ritmo urbano del nostro tempo, inesorabilmente squilibrato e straniante.

Mauro Di Berardino è un pittore e scultore con sede in Italia le cui opere sono state esposte a livello nazionale, così come in Svizzera, Stati Uniti e Lussemburgo. Mostre personali 2020: Mauro Di Berardino Solo Show – The Urban Box, Pescara. Mostre collettive 2022: Amore carnale Amore ideale. Chieti Poesia, Tempietto di Santa Maria del Tricalle, Chieti; Artisti contemporanei al Louvre – Carrousel de Louvre, Parigi; Pop Corner – Milda, Roma; No Boundries – General Gomez Arts, Sacramento, Stati Uniti. 2021: Mostra 6 lati – Galleria e26,

San Giovanni Teatino (Chieti); 20 x venti, Art Prize – Galleria Visioni Altre, Venezia; Save Biennale D'Arte Contemporanea per un Nuovo Mondo – Bastione San Giacomo, Brindisi; La divina commedia, a cura di Giorgio Gregorio Grasso – Milano, complesso monumentale. 2020: Bateau Tiberis – battello Gilda ormeggiato sul Tevere, Roma; Io resto a casa, Io guardo da casa – Galleria Arte in regola, Roma. 2019: 30esima edizione concorso nazionale di pittura Piero Della Valentina – Museo d'arte moderna di Cordignano (Treviso); Artbox. Project Miami 2.0 (durante ArtBasel) Miami, Stati Uniti. Riconoscimenti: 2021: Save – the Biennale- Primo premio. Miglior dipinto Neoespressionista- Brindisi. 2020: Bateau Tiberis – Nominato- Roma. 2019: 30th edition of the national painting competition Piero Della Valentina – Nominato- Cordignano (Treviso).

Fabrizio Molinario nasce a Novara nel 1968, città in cui vive e lavora. Inizia la sua attività pittorica nel 2003. Ha esposto i suoi lavori in diverse Gallerie, spazi pubblici e fiere in Italia e all'estero. Mostre personali – 2021: Lock Down – Studio San Marco, Novara; Mondo ...animale – Spazio Eventa, Torino. 2020: Bagnanti, a cura di Franco Crugnola – Showcase Gallery, Varese. 2019: Animali Domestici, a cura di Gianpaolo Bonesini – Galleria Spazio Grafico, Massa Marittima (GR). 2018: The end of the world, a cura di Diego Maria Rizzo – Vivace Gallery, Novara. 2017: The Unusual Universe – Outsider Art Gallery, Copenaghen; Verso la meta, a cura di Andrea Colombo – Spazio Porpora, Milano; The Works, a cura di Paola Meliga – Paola Meliga Gallery, Torino. Mostre collettive – 2022: Inclusioni, a cura di Yuliya Savitskaya – Florence Art Deposit Gallery, Firenze; No War – Window Arte, Novara. 2021: 15 Group show – Outsider art Gallery, Copenaghen. 2020: Real Art 5, a cura di Monica Villa – Galleria Villa Contemporanea, Monza; Outsider Art Fair New York, Galleria Rizomi, Parma. 2019: ListaRossa, a cura di Andrea Borgonovo – Atelier Multimedia Galerie, Vienna; Affordable Fair Milano, Galleria Sbart Torino. 2018: So Pop, a cura di Marco Pelligra –

Isorropiahomegallery, Milano; Prospero books, a cura di Cristina Moregola – Cristina Moregola Gallery, Busto Arsizio (VA). 2017: Uccidere Pasolini, a cura di Emilio Minotti – Galleria Galgarte, Bergamo.

MORIRE SUL LAVORO non è accettabile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



La politica agisca!

Pescara, 12 dicembre 2022. Ieri, domenica 11 dicembre, Franco D'Alessandro, corriere di 41 anni di Pescara, è finito fuori strada con il proprio furgone di servizio e nel tentativo di liberare il mezzo dal fango (fonti giornalistiche) ha accusato un malore ed è morto. Morire lavorando non è più una notizia in Italia, già oltre mille morti quest'anno, e l'USB non ritiene che siano frutto della cattiva sorte ma una conseguenza di controlli preventivi assenti, un sistema di lavoro basato su ritmi frenetici ed una legislazione inadeguata alla gravità della situazione che si reitera di anno in anno senza che la politica intervenga con decisione e fermezza.

Il 2 dicembre, in occasione dello sciopero generale proclamato dall'USB, abbiamo manifestato a Pescara anche sul tema della sicurezza. Avevamo inviato a tutti i gruppi consiliari una

lettera con delle nostre proposte sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro per mettere un freno ad una strage inaccettabile. In quell'occasione I gruppi dei consiglieri regionali del M5S e del PD hanno ritenuto opportuno incontrare una nostra delegazione per approfondire i temi sottoposti e abbiamo chiesto loro di portare le nostre istanze all'interno delle istituzioni regionali e che tutto l'arco politico si impegni innanzitutto per potenziare fortemente gli organi di controlli (SPSAL) oltre ad avviare una riforma strutturale degli stessi, per far pressione sulla politica nazionale per introdurre finalmente il reato di omicidio sul lavoro, per istituire una commissione regionale permanente per il monitoraggio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, e altri interventi necessari che abbiamo segnalato.

Per la politica non è più tempo di tergiversare e rifugiarsi in frasi di circostanza quando accadono tragedie simili,

non è normale morire. È urgente affrontare anche il tema dei ritmi e carichi di lavoro che aumentano il rischio di incidenti e quello della logistica è un settore molto sensibile a tutto ciò, e noi pensiamo che si sia superato il limite perché troviamo assolutamente non prioritario consegnare prodotti di secondaria necessità anche nei giorni festivi e alla domenica.

La morte di Franco D'Alessandro, come quella di tutte le vittime sul lavoro, non deve rimanere una notizia giornalistica che finisce nel dimenticatoio tra alcuni giorni, la politica deve comprendere che il tempo è scaduto e servono fatti concreti.

Unione Sindacale di Base

Federazione Abruzzo e Molise

foto laleggepertutti.it

SANTITÀ, IO STO BENE E LEI COME STA? Nonna Nerina a telefono col Papa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



La novantenne di Mesagne aveva fatto una promessa speciale al nipote missionario in Argentina

di Gelsomino Del Guercio

12 dicembre 22

La sorpresa alla vigilia dell'Immacolata, Papa Francesco l'ha fatta ad una nonnina novantenne di Mesagne, cittadina in provincia di Brindisi: l'ha telefonata, realizzando un "piccolo sogno" del nipote missionario, bloccato da tempo in Argentina.

Al Papa...è stato chiuso il telefono in faccia!

Ore 17:00, del 7 dicembre 2022, come ricostruisce il portale quimesagne: il telefono squilla a casa di nonna Nerina. Il primo ad arrivare è papà Claudio che vive in quell'appartamento a piano terra della Parrocchia Mater Domini, insieme alle figlie gemelle Roberta e Valentina.

Dall'altro capo risponde una voce pacata che dice: "Pronto? Sono Papa Francesco". Claudio rimane basito, in silenzio e

pensa subito di essere vittima di uno scherzo, anche se la voce sembrava proprio quella del Pontefice. Riattacca. Dopo una manciata di secondi si risente il trillo dell'apparecchio fisso montato in cucina.

Nerina è nonna di un missionario in Argentina

Claudio questa volta si fa paonazzo e senza proferire parola, passa la telefonata a nonna Nerina con cui Papa Francesco chiede di parlare. Inizia così una conversazione che lascerà un vortice di emozioni a Nerina, 90 anni, nonna del missionario mesagnese Padre Renato Maizza che presta il suo servizio in Argentina, nella diocesi di Merlo Moreno.

“Santità, io sto bene, e lei come sta?”

“Santità, io sto bene e lei come sta?”, incalza Nerina che non rivelerebbe mai al Santo Padre dei suoi problemi di salute. Papa Francesco, però, sa che questa donna – forte e coraggiosa anche dopo la morte della figlia mamma delle gemelle – sta attraversando negli ultimi tempi momenti difficili. Padre Renato glielo aveva anticipato in una lettera che aveva inviato a Francesco.

“Mi si è spezzato il cuore”

«La scorsa settimana – scrive Padre Renato a Francesco – mentre giocava l'Argentina mi ha chiamato mia nonna e mi ha detto: “Sto guardando la partita e tifo per l'Argentina, ma ti chiedo un favore: vieni presto che parto”. Si riferiva al fatto che sente che è arrivato il suo momento, ma ha aggiunto: “Non me ne vado finché non vieni”. Santità mi si è spezzato il cuore».

Padre Renato, come riporta ancora quimesagne.it, non torna a Mesagne da oltre tre anni. L'inflazione Argentina e le lungaggini burocratiche per il rinnovo del passaporto stanno ritardando questo momento. Per questo ha richiesto al Papa di telefonare alla nonna, così da farle sentire la vicinanza

della Chiesa. E Francesco lo ha accontentato.

<https://it.aleteia.org/2022/12/10/santita-io-sto-bene-e-lei-come-sta-nonna-nerina-a-telefono-col-papa/>

UN TREKKING LUNGO 6mila chilometri

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Giulia Alberico e Cloris Brosca entrano ufficialmente nel team del Cammino di Margherita

Ortona, 12 dicembre 2022. Entrano ufficialmente nella squadra la scrittrice Giulia Alberico e l'attrice Cloris Brosca che saranno coinvolte in prima persona nelle attività culturali e artistiche riguardanti il Cammino.

È prevista per il 18 dicembre 2022, alle ore 10:00 nella Sala Eden di Ortona (CH) la conferenza stampa per la presentazione ufficiale del progetto europeo "Il Cammino di Margherita – Sotto il cielo degli Asburgo".

Durante l'evento saranno presentate alla stampa le nuove new entry del gruppo: la Professoressa e Scrittrice Giulia Alberico, che con il libro "La Signora delle Fiandre" è stata presentata al Premio Strega 2021 e l'attrice e personaggio televisivo Cloris Brosca, che ha collaborato con registi e

attori come Tino Buazzelli, Gigi Proietti, Eduardo De Filippo, Massimo Troisi e Giuseppe Tornatore.

Per la prima volta ad Ortona, città che ha visto spegnersi la vita della Madama, sarà presentato il libro e l'attrice ne leggerà alcuni passi.

“Un progetto ambizioso e con un respiro europeo, che porterà ad unire il trekking con l'arte, la storia, spettacoli teatrali ed itineranti. Un connubio mai visto prima” annuncia Franco Cespa, responsabile del progetto.

“Stiamo lavorando per farlo diventare il trekking più lungo del mondo e spingere i comuni attraversati dal cammino a collaborare tra loro” rende noto Francesco Bernabeo, il responsabile del tracciamento del percorso e del trekking.

Non mancheranno i patrocini. Primo fra tutti la Regione Abruzzo e a seguire i comuni di Ortona, Tollo e Fossacesia. Un grazie anche agli sponsors della conferenza quali Lab Engineering, International P.M.T, Pasticceria Cantelmi, Il ristorante Doppia Vela, Autotrasporti Nervegna, Libreria Moderna di Fabulinus & Minerva e il prestigioso edificio settecentesco Palazzo Tilli di Casoli.

Le tre associazioni di Ortona SearchGo, Progetto Ortona 2.0 e NoveZeroSei annunciano che la collaborazione con enti ed associazioni sarà il tassello fondamentale per far diventare il Cammino di Margherita un progetto originale, unico ed emozionante per chi lo compie e per tutti noi che lo stiamo costruendo.

TIE-BREAK

FATALE:

Castellaneta vince 2-3

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



La futura interrompe la serie di sei vittorie consecutive. Contro le pugliesi arriva un solo punto dopo una partita combattuta

Teramo, 11 dicembre 2022. La LG UmbyRacing Futura cede al tie-break con Castellaneta (2-3), ed interrompe la serie di sei vittorie consecutive. Non son bastati i 32 punti della Lestini, i 17 della Cipriani e gli 11 di Mazzagatti e Di Paolo, per aver la meglio sulla Greenergy. Ci son volute 2 ore e 12 minuti per vedere uscire vincente la squadra pugliese dal parquet teramano. Una partita dai due volti, visto che le ospiti hanno vinto i primi due set, per poi soccombere nel terzo e quarto parziale. Il tie-break è stato un terno al lotto, con le due squadre a contendersi la vittoria, che vale due punti in più in classifica, fino all'ultima goccia di sudore. Partenza amara per le ragazze di Marcela Corzo che lasciano il primo set alle avversarie sin dalle prime schermaglie.

Castellaneta va avanti 3-9, 8-15-9-16, mantenendo sempre il parziale a proprio favore, fino a chiudere 20-25 in 26 minuti. Nel secondo set, ci si attende la reazione della squadra biancorossa. C'è più equilibrio visto che regna la parità 10-10, 15-15, fino al vantaggio Futura 20-17. Castellaneta reagisce e si porta nuovamente in parità 20-20, ma è ancora la squadra di casa ad avere la chance di vincere il parziale sul

24-22. Con due palle set a disposizione, le biancorosse consentono alle pugliesi di impattare sul 25-25 e chiudere 25-27 anche la seconda frazione in 31 minuti. Castellaneta subisce il ritorno della Futura.

Il terzo set è tutto di marca teramana con il vantaggio 15-11, 17-14, 20-16, fino a chiudere 25-19 in 24 minuti. Sulle ali dell'entusiasmo, Teramo prova a rientrare in partita. Il quarto set è un susseguirsi di emozioni, visto che le due squadre viaggiano a braccetto sul 12-12 fino al vantaggio ospite 15-18. Ancora reazione teramana con Cipriani, Lestini e Di Carlo che firmano il sorpasso fino al 23-22. Il sestetto ospite non reagisce e soccombe 25-22 in 28 minuti. Il tie-break, come abbiamo descritto è un terno al lotto. Le due squadre si danno battaglia, pallone su pallone e nessuna riesce ad allungare, 4-4, 6-6, 8-8, 9-9. Mette il muso avanti la squadra pugliese 9-11, 10-12, ma trova ancora la reazione Futura 13-13.

Di Carlo e Di Paolo confezionano il 15-15, 16-16, ma alla fine a conquistare i due punti è Castellaneta che vince al fotofinish 16-18 in 23 minuti. La LG UmbyRacing interrompe la serie di vittorie consecutive, conquista un solo punto contro le pugliesi, ma la grinta ed il gioco messo sul parquet per la rimonta quasi riuscita, fanno ben sperare per il futuro. Ora l'ultima gara in trasferta del 2022 sarà quella di Isernia di sabato prossimo. Lo spirito è quello giusto.

LG UMBYRACING FUTURA TERAMO 2

Peroni, Ragnoli, Cipriani 17, Di Diego 4, Mattucci, La Brecciosa, Di Paolo 11, D'Egidio, Mazzagatti 11, Di Carlo 9, Di Sabatino, Ventura, Lestini 32. All. Corzo.

GREENERGY CASTELLANETA (TA) 3

Liguori 15, Rusciano, Iacca 21, Orlando, Lanza 11, Marinuzzi, Montanaro 6, Dakaj 2, Cefalo 1, Leone 31, Cardone, Pagliari, Minervini. All. Presta

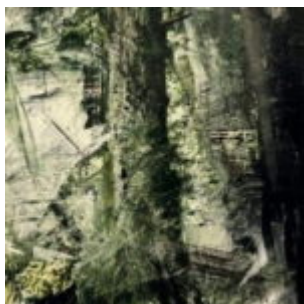
ARBITRI: Totò di Grottazzolina e Marini di Ascoli Piceno

Parziali: 20-25; 25-27; 25-19; 25-22; 16-18.

Patrizio Visentin

ALL' AURUM la mostra Physis

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Verrà inaugurata il 15 dicembre alle 17, all'Aurum di Pescara, la mostra Physis con le opere di Antonio Pedretti e Silvio Formichetti, a cura del critico d'arte Massimo Pasqualone interverrà con Marianna Scoccia, consigliere regionale, all'evento

Pescara, 11 dicembre 2022. “Φύσις – scrive Pasqualone nel testo critico che introduce il catalogo della mostra- è il confronto tra due straordinari protagonisti dell'arte italiana contemporanea, Silvio Formichetti e Antonio Pedretti che, esegeti in modo diverso di un unico cammino ermeneutico, propongono a Pescara una visione rinnovata della possibilità di dire il qui ed ora della vita, della realtà, della storia. Come curatore della mostra ho scelto questo titolo, pregno semanticamente e profondamente forte, che richiama, da un lato, la visione greca della realtà e del mondo, dall'altro si proietta verso una simbologia che vede al centro la natura, per Pedretti, la realtà nella sua complessità per Formichetti. La cifra artistica di Silvio Formichetti è legata alla pratica

iconica del maestro peligno, con l'idea che l'opera d'arte davvero può viaggiare nel Cosmos, per organizzare, in una possibilità aniconica, il Kaos dell'oggi, con una estroiettazione psichica che fa leva sulle esplosioni cromatiche e sul segno, sempre e comunque operazione artistica di interpretazione.

Ecco allora che l'artista, e questo accomuna Formichetti e Pedretti, vive il tempo dell'arte come necessità esegetica ed ermeneutica, come luogo della possibilità di vivere, attraverso le emozioni cromatiche, quel di più che solo l'artista, il vero artista, sa dare alla comunità dei più, troppo superficiale per vivere questi attimi, poco attenta all'urlo che viene dal silenzio dell'anima, con la captazione del frammento che si fa ascolto, impressione sinestetica, dove sembra emergere da un lato il suono di una natura che attraverso il vento parla a chi la sa ascoltare; dall'altro, invece, l'eco di una fissità immobile pervade ogni realizzazione artistica. È la linea seguita da Pedretti, che produce, innanzitutto, una poetica del silenzio, dell'ascolto, dell'elisione del brutto, per un paesaggio che è, innanzitutto paesaggio dell'anima, come è stato opportunamente sottolineato. L'artista Pedretti cerca sé stesso, cerca la pace nella pace della natura, vive, oserei dire, un sentimento di adesione panica, con un'anima inquieta che specchia la sua essenza in profondità: il passare delle stagioni, il cangiamento dei colori, la voglia di appartenere alla natura, attraverso le emozioni cromatiche, fanno di questo percorso uno sguardo esegetico sul senso della vita che sempre si rinnova, mai uguale, pur nella consapevolezza che il naufragio della coscienza avviene solo nel silenzio dell'anima, dove l'artista cerca quella quiete interiore, quella pace così tanto agognata, ma impedita dalla società cosiddetta postmoderna."

" Mi auguro- scrive Marianna Scoccia- che questo connubio tra le arti prosegua anche negli anni a venire e si faccia

itinerante in modo da offrire a tutti la possibilità di godere di questa straordinaria creatività.”

La mostra resterà aperta fino al 24 dicembre.

LA SIECO VINCE anche contro Bari

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Vola momentaneamente in vetta alla classifica del Girone Blu

Ortona, 11 dicembre 2022. La Sieco vince ed approfitta del mezzo passo falso commesso dalla capolista Catania che perde al tie-break contro Casarano. Punti rosicchiati in vista del Big Match di domenica prossima. Ortona che in attesa della gara di recupero dei siciliani si gode dunque il primo posto in classifica. Ed ecco quindi che la sfida di vertice dell'ultima di andata assume un'importanza ancora maggiore.

Una gara giocata al massimo da entrambe le formazioni con gli ospiti che hanno molto da rimpiangere. In primis l'assenza dell'opposto ex-impavida Paoletti, fermo per problemi fisici la serata storta per il suo sostituto Ciavarella fermo al 34% di positività in attacco. Maluccio per i pugliesi anche il temibile Ferenciac che questa sera non è andato oltre un 36%

Gira tutto bene, invece, per i ragazzi di Coach Lanci. Bulfon

non parte nel migliore dei modi, solo il 25% per lui alla fine del primo parziale. Il potente opposto però si sblocca e comincerà a tirare le sue bordate ben servito da un eccezionale Ferrato, autore di 4 importantissimi muri solitari. Monumentali Iorno e Arienti che hanno ben interpretato la scelta di Coach Lanci di intensificare gli attacchi al centro. Sale alle stelle anche Benedicenti che tocca il 71% di ricezione positiva. Dulcis in fundo Marshall e Bertoli ancora una volta decisivi con il braccio che non trema quando c'è da mettere a terra una palla decisiva o di inventarsi un colpo. Una bella Sieco, insomma che vince meritatamente contro un avversario che ha sempre tenuto il passo degli abruzzesi nonostante i tanti errori personali.

Ora Nunzio Lanci & Co. hanno una settimana di tempo per trovare la formula magica in grado di ammaliare anche i catanesi e tentare il sorpasso al photofinish.

Un primo set piuttosto equilibrato con le squadre che si rincorrono punto su punto alternando il fatidico punto break. Si gioca molto al centro dall'una e dall'altra parte della rete. Ed è proprio dalla rete di Arienti che gli ospiti trovano il fatidico vantaggio di due punti che la Sieco non riuscirà più a colmare.

La Sieco parte meglio nel secondo parziale ma il muro ospite è micidiale e riesce a fermare bene gli attacchi ortonesi che non riescono mai a scavare un margine tanto ampio da smorzare la tensione. Si continua quindi a giocare su un equilibrio sottilissimo fin quando gli ospiti trovano il pareggio proprio sul finale di set. Proprio nel momento di maggiore difficoltà, Marshall sale in cattedra e regala il pareggio ai suoi.

È il Bari a partire meglio nel terzo parziale con la Sieco che soffre il servizio di Ferenciac. Ortona non riesce a chiudere bene a muro così i baresi trovano un vantaggio di tre punti che permette loro di giocare con più tranquillità. Stavolta è la Sieco ad avere il suo turno favorevole al servizio e lo fa

con Ferrato. Prima annulla il Gap e poi passa addirittura in vantaggio. C'è una reazione decisa degli ospiti ma la Sieco fa quadrato e con Arienti al servizio trova ancora una buona serie dai nove metri che vale di fatto lo sprint finale per mettere in tasca il primo punto in palio.

Un quarto set all'inizio del quale le squadre si studiano e si rispondono palla su palla. La Sieco tenta e trova il primo affondo e gli ospiti sono costretti a giocare con un gap di tre punti. La stanchezza comincia a farsi sentire e le due squadre diventano sempre più fallose. All'inizio è la SIECO a godere di questa situazione ma gli ospiti riescono a dimezzare lo svantaggio tornando ad essere pericolosi sul 18-17. La Sieco non forza più al servizio e si rivelerà una scelta azzeccata. La ricezione ospite non è perfetta così gli ortonesi trovano un nuovo cospicuo vantaggio da gestire quando si è ormai ad un passo dalla fine. Ospiti che cedono e lasciano ai locali l'intera posta.

PRIMO SET. La Sieco ripropone il sestetto che prevede Ferrato in cabina di regia e Bulfon opposto. Capitan Marshall e Bertoli a schiacciare da posto quattro con al centro Arienti e Iorno. Libero Benedicenti.

Gli ospiti rispondono con la diagonale Parisi-Ciavarella, gli schiacciatori Wojcik e Ferenciac, i centrali Persoglia e De Serio e con Rinaldi nel ruolo di libero.

La prima palla è tra le mani di Bertoli ma il primo punti in pipe arriva da Wojcik. Arienti al centro per il 2-2. Va fuori il servizio di Bulfon 3-3. Ancora fuori Bulfon ma stavolta su attacco 3-4. Fuori l'attacco di Ciavarella 11-11. Bulfon schiaccia forte e la difesa ospite non regge 15-15. Wojcik sbaglia dai nove metri 16-16. Marshall trova un piccolo spazio tra il muro e la rete 17-16. Marshall cerca ma non trova le mani del muro 17-18. Poco dopo anche il video-check conferma la decisione arbitrale. Arienti sbaglia l'attacco al centro e ospiti vanno avanti di due 18-20. Il muro di Ortona non regge

e sul 19-22, coach Lanci spende anche il suo secondo time-out. Il mani-fuori di Bertoli accorcia le distanze 22-23. Vojcik conquista il primo set-point 22-24. Ancora Vojcik chiude i conti.

SECONDO SET. Bulfon subisce muro ed è 0-1. Marshall invade la rete 2-3. Ciavarella schiaccia sul nastro 6-4. Di Tullio, subentrato a Bulfon è murato 7-6. Marshall piazza un lungolinea che l'arbitro giudica fuori. Il VAR ribalta la decisione 9-7. Fuori l'attacco dei pugliesi 11-7. Di Tullio riceve bene, la squadra ricostruisce e Marshall finalizza 13-10. Arriva il punto di Arienti 15-13. Muro di Ferrato 16-14. Iorno 17-15. Fuori il servizio di Vojcik 18-16. Sulla rete il servizio di Bulfon 19-18. Bertoli infila la palla tra muro e rete 21-20. Marshall trova una grande giocata, indietreggia salta da fermo e usa il muro alto per trovare il punto del 22-20. Poi lo stesso cubano con una pipe fa anche 23-20. Arienti non trattiene ed il primo set point è annullato 24-21. Fatto trenta, facciamo trentuno, avrà pensato Leo Marshall che con una nuova pipe chiude il set.

TERZO SET. Ferrato in ricezione non tiene la botta che arriva da Persoglia 1-0. Bulfon 2-2. Iorno schiaccia forte e il muro respinge fuori la palla 4-5. Fuori il servizio di Bertoli 5-7. Fuori l'attacco di Arienti 6-9. Bulfon pizzica l'incrocio delle linee 7-9. Muro di Ferrato 10-11. Iorno per ll'11-12. Ferrato batte forte, la palla torna nel campo dell'Ortona e diventa preda ancora di Iorno 12-12. Bertoli sbaglia il servizio 15-14. Marshall schiaccia fuori 16-16. Bertoli ristabilisce le distanze con una diagonale indifendibile 19-17. Murone solitario di Ferrato si Vojcik 22-18. Ace di Arienti 23-18. Ciavarella schiaccia sulla rete 24-18 poi ancora Ferrato mura tutto solo Vojcik ed è vittoria bianco-azzurra.

QUARTO SET. Subito un errore dai nove metri, Iorno poi pareggia i conti 1-1. Bulfon buca il muro 2-2. Pallonetto chirurgico di Marshall 3-3. Ancora un muro di Ferrato 5-3.

Bravo Parisi con suo attacco di prima intenzione 6-5. Ancora una palla al centro e ancora un punto di Iorno 8-6. Errore di Ciavarella, schiaccia direttamente sulla rete 9-6. Persoglia ha buon gioco al centro 12-10. Ferrato chiama in causa Bulfon che risponde con la bordata del 13-10. Muro di Bertoli 14-10. Fuori la pipe di Wojcik 15-10. Bertoli aggiusta una palla complicatissima che arrivava da dietro 18-13. Si blocca la Sieco, Marshall schiaccia fuori e il vantaggio è annullato 18-17. Wojcik sbaglia il servizio 20-18. Anche Persoglia serve fuori 22-19. Gli ospiti si lamentano di una eventuale palla spinta di Ferrato, che attaccava di prima intenzione. Proteste vane 23-19. Fuori la pipe di Marshall 23-21. Bulfon trova 3 march point 24-21. Il primo è annullato dal muro dei pugliesi che ben intuisce la pipe di Marshall 24-22. Al secondo tentativo in pipe Marshall chiude con la solita Pipe.

Nunzio Lanci: «Dobbiamo essere consapevoli che le squadre quando giocano contro di noi danno sempre il 110%. Sapevamo quindi che si trattava di una partita difficile ma siamo stati bravi ad interpretarla nel modo giusto. La squadra sta migliorando partita dopo partita. Stiamo cercando di raggiungere quello che sarà il nostro miglior gioco così da raggiungere gli obiettivi che ci eravamo preposti. Domenica contro Catania dobbiamo giocare come se fosse una gara come tutte le altre. Sono convinto che se giochiamo come sappiamo fare i risultati vengono. Quello che ci è mancato fino ad ora è stata la consapevolezza dei nostri mezzi».

Leonardo Ferrato: «Sono contento di come sono andato oggi a muro. Per fortuna mi è capitato di esprimermi al meglio proprio nella partita giusta. Siamo stati bravi perché Bari ci ha dato molto filo da torcere come si è ben visto nel primo set. Complimenti davvero agli avversari ma alla fine bravi noi per aver raggiunto questa vittoria. Il caso ha voluto che il big match tra le prime della classe si giocasse nell'ultima giornata. Che vinca il migliore»

SIECO SERVICE IMPAVIDA ORTONA – GRUPPO STAMPLAST M2G GREEN

BARI 3-1 (23-25 / 25-21 / 25-18 / 25-22)

Sieco Service Impavida Ortona: Vindice (L) n.e, Bertoli 13, Benedicenti (L) pos 70% – perf 25%, Iorno 9, Marshal 23, Di Tullio, Bulfon 10, Arienti 8, Ferrato 7, Pollicino n.e., Palmigiani n.e., E.Lanci n.e. Allenatore: Nunzio Lanci. Vice: Luca Di Pietro.

Gruppo Stamplast M2G Green Bari: Parisi 2, Ferenciac 11, Wojcik 20, Persoglia 11, Deserio 8, Rinaldi (L) pos 65% – perf 35%, Martinelli, Petruzzelli V., Ciavarella 11, Ciccolella, Petruzzelli F., Giorgio, Marrone (L2).

Allenatore: Beppe Spinelli. Vice: Francesco Valente

Durata Set: 27' / 27' / 26' / 27'

Durata Complessiva: 1h 27'

Muri Punto: Ortona 8 / Bari 5

Aces: Ortona 1 / Bari 0

% Attacco: Ortona 53% / Bari 48%

% Difesa: Ortona Pos 76% – Perf 47% / Bari Pos 64% – Perf 36%

Arbitri: Autuori Enrico (Salerno), Talento Matteo (Lucca)

LA TOMBESI TORNA alla Vittoria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



I gialloverdi piegano 9-7 uno Sporting Venafrò mai domo. Massimo Morena: «Vittoria meritata, anche se ci sono stati alcuni errori individuali e disattenzioni. Ma oggi era fondamentale tornare a vincere».

Ortona, 11 dicembre 2022. La Tombesi reagisce con veemenza alla sconfitta di Casagiove e, pur ancora priva di Moragas e Romagnoli, supera 9-7 una diretta concorrente per la promozione come lo Sporting Venafrò. Inizio con il turbo per i padroni di casa, che hanno sbloccato il risultato con Scarinci (minuto 2.46), sono andati sul 2-0 con Iervolino (6.08) e, dopo il momentaneo 1-2 di Fetta, hanno dilagato segnando altre quattro reti in meno di cinque minuti: di Masi, ancora Iervolino, Bordignon e Palumbo le firme dei gol. Sul 6-1 per la Tombesi è iniziata un'altra partita, con lo Sporting che non si è dato per vinto ma anzi, con pazienza, trascinato dal talento dei suoi brasiliani, ha cominciato a giocare continuativamente con il portiere di movimento, rosicchiando vantaggio ai padroni di casa. Prima dell'intervallo sono arrivati il 2-6 dell'ex di turno, Iacovino, e il 3-6 di Foglia; nel secondo tempo, la rete di Zancanaro (4.59) rimetteva ufficialmente in partita gli ospiti. A dare respiro alla Tombesi, che sul 6-3 aveva colpito un palo con Masi, è arrivata l'espulsione per somma di ammonizioni di Fetta e la conseguente superiorità numerica, sfruttata da Scarinci per portare il risultato sul 7-4 (10.27). La partita però era tutt'altro che finita: ancora Iacovino, e poi una sfortunata autorete di Scarinci hanno portato i molisani a un solo gol di svantaggio; nemmeno la rete del momentaneo 8-6 di Palumbo (doppietta al debutto casalingo, minuto 15.33) ha scoraggiato gli ospiti, che a un minuto e mezzo dalla fine hanno trovato

il loro settimo gol con la tripletta personale di Iacovino. C'è voluto il gol di Iervolino (tripletta anche per lui), a punire il portiere di movimento con una grande parabola dalla propria area (19.09), per chiudere definitivamente una partita dalle mille emozioni. Complici i risultati dagli altri campi, la Tombesi riconquista con questa vittoria il secondo posto in classifica, a +2 sull'Academy Pescara (che ha però una partita in meno) e a +4 sulla quarta posizione, occupata in questo momento dal Sulmona. Capolista, a +5 sugli ortonesi, la Napoli Barrese sarà il prossimo avversario della Tombesi, nell'ultimo turno dell'anno solare 2022.

«Abbiamo raccolto una vittoria meritata e di importanza fondamentale per il nostro cammino – queste le parole di Massimo Morena –. Siamo partiti molto bene, giocando alla grande nei primi 10-12 minuti, fino al massimo vantaggio sul 6-1. Poi, un po' sono venuti fuori i nostri avversari, che sono forti e non a caso saranno in lotta fino alla fine anche loro per la promozione; un po' ci hanno messo in difficoltà con il portiere di movimento; ma soprattutto, abbiamo commesso noi qualche errore individuale di troppo che, su questo nostro campo di Ortona, si paga sempre carissimo. Lavoreremo in settimana su queste disattenzioni, ma al di là di questo credo che la nostra vittoria sia assolutamente meritata, conquistata anche con la capacità di soffrire nei momenti di difficoltà. Dovevamo vincere per reagire agli ultimi due risultati deludenti e per tenere lontano le inseguatrici, sono contento che nel farlo siano stati importantissimi i due nuovi arrivati, sia Andrea Dell'Oso con la sua intelligenza ed esperienza, sia Alessandro Palumbo con la sua doppietta e in generale con il suo atteggiamento e il suo spirito. Settimana prossima andremo sul campo della capolista, ancora imbattuta, ma noi ci andremo con l'obiettivo di raccogliere i tre punti, come è giusto che sia. Dopo la pausa inizierà un nuovo campionato, e noi contiamo di arrivarci con Moragas recuperato, con un Romagnoli finalmente a disposizione, e che di fatto sarà un nuovo acquisto, e magari con qualche arrivo

dal mercato in settimana».

Giuseppe Mrozek

DONNA, VITA, LIBERTÀ. IL movimento delle donne in Iran

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Donna-Vita-Libertà. Tre parole che hanno una storia millenaria

di Saedeh Lorestani

11, dicembre 2022

Donna-Vita-Libertà, lo slogan creato dopo l'uccisione di Mahsa Amini, una ragazza curda di 22 anni di origine iraniana da parte della Polizia della sicurezza morale e dell'hijab della Repubblica islamica, è oggi diventato il più grande messaggio femminista e di liberazione anti - rivoluzione.

La rivoluzione della Repubblica islamica dell'Iran fu vinta 43 anni fa, l'11 febbraio 1979, sotto la guida di Ruhollah Khomeini. Cancellò l'Iran di Mohammad Reza Shah Pahlavi e del figlio Shah Pahlavi, fino ad allora uno dei primi e più importanti paesi del Medio Oriente nel campo dell'industria, dell'innovazione, dell'istruzione, della fornitura di servizi governativi gratuiti agli studenti, del godimento da parte delle donne dei diritti e dei benefici sociali e della loro

significativa presenza nell'alta politica, nel sociale, oltre che ad occupare importanti posizioni culturali ed essere presenti sui posti di lavoro.

Con l'inizio del dominio della Repubblica islamica in Iran, sotto la gestione di leader e funzionari di governo non adeguati alla gestione di un paese vasto e ricco di risorse naturali come l'Iran ed esclusivamente dipendenti dalle loro visioni superstiziose religiose, gradualmente le libertà sociali e il riconoscimento dell'individualità delle donne nella società sono state limitate e l'hijab è diventato obbligatorio. Alle donne è stato tolto ogni potere di scelta mentre le condizioni dell'economia sono peggiorate a causa della cattiva gestione delle risorse naturali. Le altre minoranze religiose sono state socialmente isolate, private dei diritti fondamentali, escluse dai lavori governativi, negata loro la possibilità di acquistare e di vendere e, come nel caso della minoranza Baha'i, persino, private di istruzione.

Dopo quarantatré anni di governo dittatoriale della Repubblica islamica in Iran, e anni di lotta da parte di giovani consapevoli dell'oppressione e dell'incompetenza della Repubblica islamica, e dopo l'uccisione di Mahsa Amini da parte della Polizia della sicurezza morale e dell'hijab, le donne iraniane hanno iniziato a combattere per propri diritti sociali fondamentali.

Così è nato il movimento per la libertà delle donne. Un movimento che oggi ha avviato un grande processo rivoluzionario degli iraniani contro il dominio dittatoriale della Repubblica islamica e che vede il sostegno della maggioranza del popolo iraniano. Sempre più cresce la consapevolezza che, oggi, in qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi società e paese se non impediamo l'oppressione siamo destinati ad assistere al prevalere della dittatura in diverse forme politiche e sociali.

Per molti anni, la Repubblica islamica dell'Iran è stata in grado di assicurarsi la possibilità di governare solo reprimendo le manifestazioni politiche e sociali, giustiziando e imprigionando, inclusi molti scrittori e intellettuali politici, artisti critici, giornalisti, e attivisti politici e impegnati socialmente. Ancora si continua con queste pratiche violente e dittatoriali. Ma sono tre mesi che giovani informati e istruiti, uomini e donne, appartenenti a diverse classi ed etnie dell'Iran, hanno dato vita ad una lotta consapevole attraverso proteste e scioperi diffusi.

La risposta è stata quella dell'uccisione dei manifestanti contro cui sono state utilizzate armi da guerra di ogni genere. Secondo le statistiche ufficiali, fino al 6 dicembre scorso sono state uccise 473 persone, 64 delle quali bambini e adolescenti di età inferiore ai 18 anni, con molti di loro colpiti in pieno viso. Molti i manifestanti, con un numero significativo di studenti, sono stati arrestati e sono adesso in prigione senza poter contare su di un equo processo, senza avere il diritto ad essere difesi da un avvocato e nell'assoluto disprezzo della loro dignità umana, sotto tortura, costretti a confessare. Non possono contare su alcuna regola giudiziaria e rischiano esclusivamente la pena di morte, come sappiamo sia già il caso di 38 di loro. Sfortunatamente, una di queste prime condanne a morte è stata eseguita con un ventitreenne di nome Mohsen Shekari l'8 dicembre, due giorni prima della Giornata internazionale dei diritti umani.

“Donna, Vita, Libertà”: il movimento delle donne in Iran – di Saedeh Lorestani

LA SCOMPARSA di Cosimo Savastano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Il ricordo del circolo di arte e cultura Il Quadrivio – premio Sulmona di arte contemporanea

Sulmona, 11 dicembre 2022. Il direttivo del circolo di arte e cultura “Il Quadrivio”, organizzatore del Premio Sulmona – Rassegna internazionale di arte contemporanea, si unisce al cordoglio per la scomparsa del critico d’arte, Cosimo Savastano.

“Cosimo Savastano è stato un eccellente esponente di quella comunità artistica dell’Alto Sangro (da Teofilo Patini a Lino Alviani) che ha saputo rappresentare con garbo e preparazione”, scrive il direttivo del sodalizio sulmonese, “Profondamente e radicalmente legato alla sua Terra, scrittore e poeta nonché pittore per diletto, divenne con gli anni il massimo studioso della figura patiniana. Impressionante il concorso di pubblico, composto dai suoi concittadini ma anche da tantissimi ammiratori, convenuto nel 2017 alla cerimonia in cui il Sindaco di Castel di Sangro gli attribuì la cittadinanza onoraria alla presenza di Vittorio Sgarbi, suo grande estimatore. Come tutti i grandi uomini di cultura ha avuto anche un ruolo di responsabilità sociale come quello di direttore scientifico della pinacoteca “Teofilo Patini” in palazzo De Petra a Castel di Sangro. Un ultimo esito della sua inesausta ricerca è stata la relazione “Patini e la nascita della pittura sociale in Europa” tenuta l’anno scorso

all'interno del ciclo "Conversazioni in teatro" a Castel di Sangro.

In terra Peligna indimenticabile la partecipazione il 3 luglio 2020 a Pratola alla presentazione del libro sul Santuario di Maria SS. della Libera, in cui ha illustrato gli affreschi ivi eseguiti da Teofilo Patini e dai suoi allievi. Nella storia del Premio Sulmona Cosimo ha avuto un ruolo decisivo. Nel 2016 la manifestazione sembrava aver concluso la propria esistenza. Fu lui, assieme a Giorgio Di Genova, Raffaele Giannantonio e l'editore Verdone, a convocare una riunione presso la residenza di Gaetano Pallozzi per convincere quest'ultimo a non lasciar morire la creatura cui tanto aveva dato. La proposta di Giorgio Di Genova di una rassegna in luogo del Premio non ebbe esito ma quella riunione costituì la scintilla grazie alla quale il Premio riprese ad ardere, fra mille difficoltà.

Con il passaggio di Raffaele Giannantonio al ruolo di Presidente, Savastano divenne subito Presidente di Giuria, assicurando, con la sua inossidabile onestà intellettuale, l'equilibrio e la correttezza necessari ad una manifestazione ancora fragile nella fase iniziale della sua seconda "vita". Serio, preparato, onesto e appassionato, pilastro di un'intera società artistica, personaggio dall'esemplare nitore e dalla nobile qualità di modi: questi sono i tratti della personalità che Cosimo Savastano ci ha lasciato e che sarà impossibile dimenticare".

LE NUOVE SFIDE CRIMINALI

Così Valter Mazzetti, Segretario Generale Fsp Polizia di Stato, alla vigilia del convegno dal titolo "La metamorfosi delle mafie: le nuove sfide criminali", che si terrà domani, 12 dicembre, dalle ore 10, nella Sala delle lauree del Polo didattico "S. Spaventa" dell'Università di Teramo, cui parteciperanno anche duecento allievi degli Istituti superiori e cinquanta studenti dell'Ateneo.

Organizzato dall'Università di Teramo e dalla Fsp Polizia di Stato, l'incontro si aprirà con i saluti del rettore, Dino Mastrocola; del segretario generale provinciale della Fsp Polizia, Antonello Giusti; del presidente del Tribunale di Teramo, Carlo Calvaresi; del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Teramo, Antonio Lessiani; del garante dei detenuti della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi; e dal coordinatore del Master in Criminologia, scienze penalistiche e forensi dell'Università di Teramo, Paolo Marchetti.

I lavori saranno presieduti da Salvatore Cimini, ordinario di Diritto amministrativo e direttore generale dell'Università di Teramo, e arricchiti dalle relazioni di: Ettore Picardi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Teramo; Roberto Veneziano, gip presso il Tribunale di Teramo; Nicola Pisani, ordinario di Diritto penale all'Università di Teramo; Laura Di Filippo, docente di Criminologia all'Università di Teramo; e lo stesso Valter Mazzetti, segretario generale della Fsp Polizia di Stato. Concluderà i lavori Vittorio Rizzi, vicedirettore generale della Polizia di Stato e direttore centrale della Polizia Criminale.

In occasione del convegno sarà presentato il libro "Investigare 4.0. Criminologia e criminalistica. Viaggio nel mondo delle indagini" a cura di Vittorio Rizzi e Anna Maria Giannini (Piccin-Nuova Libreria, 2021).

IMPIANTO BAYA VERDE, tra mare e pista ciclabile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Fossacesia Marina, pubblicato bando per la riqualificazione

Fossacesia, 10 dicembre 2022. Un'area di 8.960 mq unica per ampiezza e dimensioni presente lungo i 40 chilometri della Via Verde della Costa dei Trabocchi, da Ortona a Vasto. Queste le caratteristiche di Baya Verde, l'area comunale che si trova a Fossacesia Marina, che per la sua posizione in una località che sta conoscendo negli ultimi anni un'importante crescita turistica, è un'opportunità unica. Per la riqualificazione di Baya Verde è stata indetta una gara ad evidenza pubblica ed a procedura aperta per l'affidamento in concessione, ai sensi di legge, con la formula di finanza di progetto partenariato pubblico/privato. Il progetto di fattibilità è stato predisposto dalla società abruzzese STP Consulting S.r.l. e curato nei particolari dall'Ufficio Tecnico del Comune di Fossacesia, che ha fatto suoi gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale. Per la sua conformazione l'impianto si presta alla realizzazione di un centro sportivo, culturale e turistico, attraverso una serie di strutture e di attività coordinate tra loro.

Per anni l'area è stata data in concessione temporanea, ma questa soluzione ha presentato delle difficoltà perché non

offriva quella necessaria continuità al suo reale sviluppo con il risultato che oggi l'intero impianto è da ristrutturare. Il Consiglio comunale, in una seduta del maggio scorso, ha quindi valutato altre soluzioni, individuando come quella più percorribile il progetto di finanza in partenariato pubblico e privato. L'obiettivo è chiaro: trovare investitori che siano in grado di sviluppare iniziative mirate, che includano quelle ludico motorie, percorsi di avviamento sportivo per i più piccoli, attività per bambini e adolescenti, per le famiglie e servizi al turismo. Il nucleo sportivo, la cui estensione è pari a 8.960 mq, costeggia direttamente per 200 metri circa la via Verde della Costa dei Trabocchi e dall'altra parte il Lungomare e la spiaggia di Fossacesia Marina.

L'avviso di gara è stato pubblicato su piattaforma di e-proc. S.TEL.LA. <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul sito istituzionale della Stazione Appaltante, accessibile all'indirizzo www.aric.it sezione "Amministrazione trasparente - bandi di gara e contratti".

L'Aric è l'Agenzia regionale di informatica e committenza che svolge il compito di soggetto aggregante della Regione Abruzzo per tutte le gare regionali. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a € 2.678.191,00. Gli interessati dovranno avvalersi di tecnici qualificati. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del prossimo 26 gennaio 2023. Responsabile del progetto è il dirigente Aric, dr. Sandro Luigi Giuliano. Responsabile del procedimento comunale, l'ing. Alessandra Ferrante, che dirige il Settore Lavori Pubblici.

"Da parte nostra c'è la massima apertura verso chi ha intenzione di investire e dare sviluppo alle attività sportive, ricreative e turistiche che si possono realizzare a Baya Verde - precisa il sindaco Enrico Di Giuseppantonio -. La struttura, tra l'altro, ha una importante posizione strategica vuoi per la sua vicinanza alla pista ciclopedonale di cui, come presidente della Provincia di Chieti sono stato tra i fautori, vuoi anche perché è in prossimità allo svincolo della

Fondovalle Sangro e della stazione ferroviaria Fossacesia-Torino di Sangro e con un'ampia spiaggia, con un mare da anni premiato con la Bandiera Blu della FEE. Ha nelle sue adiacenze 3785 mq di parcheggi e altri 1992 metri quadri sono a disposizione per altri spazi sosta auto”.

Dinanzi a Baya Verde è prevista la grande partenza del Giro d'Italia 2023.

MERCATINI DI NATALE, il regalo sospeso

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



L'Ente mostra dell'artigianato sceglie la solidarietà

Guardiagrele, 10 dicembre 2022. La calda atmosfera dei mercatini natalizi, a Guardiagrele si tinge dei colori della solidarietà. L'Ente mostra allestisce fino all'Epifania, all'interno del palazzo dell'artigianato di via Roma (dalle 10.30 alle 12,30 e dalle 15.30 alle 19.30), un mercatino di Natale pieno di oggetti della tradizione locale.

Ma si tratta di un mercatino particolare: una volta tanto, la scelta del regalo giusto, sarà per chi non fa parte della solita cerchia di amici e parenti. Un regalo sospeso, che magari potrà far sorridere un bambino meno fortunato.

Un'iniziativa in sinergia con il comune di Guardiagrele, la Caritas, le parrocchie di Santa Maria Maggiore, San Giuseppe Artigiano e San Francesco d'Assisi e con molti negozianti del centro storico a cui si potrà affidare un dono che i volontari ritireranno per il 6 gennaio, quando la befana solidale li porterà a destinazione.

COMINCIAMO con 1 albero ogni 4 cittadini!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Pescara, 10 dicembre 2022. Secondo Openpolis, nella classifica della spesa pubblica dei Comuni per la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale, Pescara si posiziona, tra gli 8 mila Comuni italiani, al posto n. 1567, con una spesa pro-capite di 24,56 €, per un importo complessivo annuo di quasi 3 milioni di € (anche se il metodo vale per tutti, è bene comunque sottolineare che “nel verde urbano sono inclusi parchi, ville e giardini urbani di grandi dimensioni sia di interesse artistico e storico che paesaggistico e/o di “non comune bellezza”, aree attrezzate (piccoli parchi e giardini di quartiere), arredo urbano (piste ciclabili, rotonde stradali etc.), giardini scolastici, orti urbani, aree sportive all’aperto, aree destinate alla forestazione urbana, aree boschive, verde incolto, orti botanici, giardini zoologici e cimiteri” – Dati ISTAT).

Il PNRR stanZIA 300 ml per la realizzazione di boschi nelle aree vaste delle 14 città metropolitane italiane (oltre 21 milioni di abitanti) in ragione del fatto che “i grandi centri urbani risultano particolarmente esposti ad alcuni effetti del cambiamento climatico per via della densità abitativa, del traffico e del conseguente inquinamento. Oltre al fatto che la loro condizione ecologica ha un impatto su un numero più elevato di persone. Una maggiore presenza di foreste aiuterebbe quindi a mitigare molti fenomeni climatici di matrice antropica nocivi come le ondate di calore e la cattiva qualità dell’aria, fornendo così un valido strumento per combattere il cambiamento climatico”. L’obiettivo principale è quindi quello di rinforzare i polmoni verdi delle grandi aree urbane, per contrastare l’inquinamento atmosferico, tutelare la biodiversità e allo stesso tempo garantire una migliore qualità della vita ai residenti.

Il piano, che prevede di mettere a dimora nelle città coinvolte ben 6,6 milioni di alberi, uno ogni 4 abitanti, prova ad ispirarsi alla strategia forestale europea che invece punta a 3 miliardi di alberi entro il 2030 (6 alberi a testa).

Nell’ambito del progetto “Mettiamo radici per il futuro”, con lo slogan “Il tuo albero fa bene a tutti” la Regione Emilia-Romagna sta regalando un albero ad ogni suo cittadino, per un quantitativo totale di oltre 4,5 milioni di piante. Il progetto milanese “ForestaMI” prevede la messa a dimora di 3 ml di alberi nell’area dell’interland al 2030, uno per ogni abitante.

Qualora si volesse adottare questa strategia dell’1×1, a Pescara si dovrebbero piantare, entro il 2030, 120 mila alberi, che divisi per gli otto anni che restano fanno 15.000 alberi l’anno. Ma volendo adottare la proiezione del PNRR per le aree metropolitane, a cui la Nuova Pescara si ispira, il quantitativo si riduce a 30 mila piante, che da qui al 2030 fanno sempre 3.750 alberi l’anno. Con questo approccio “ridotto”, si tratterebbe comunque di aumentare di una volta e

mezzo il patrimonio arboreo della città che si aggira intorno a 20 mila alberi, per una superficie, ipotizzando un ingombro per pianta di 10 mq, di circa 30 ettari aggiuntivi di “bosco”: la prima decina di ettari potrebbero venire proprio dall’area di risulta della stazione.

Giancarlo Odoardi

Giornalista, ecologista, ciclista urbano

SOCCORSI dalla Guardia Costiera

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Due velisti a Roseto degli Abruzzi

Roseto degli Abruzzi, 10 dicembre 2022. Si è conclusa nel migliore dei modi la disavventura di due velisti rimasti incagliati nel corso della mattinata odierna con la loro unità, nei pressi del pontile di Roseto degli Abruzzi.

I due diportisti non riuscendo a navigare in sicurezza, nel tentativo di avvicinarsi alla costa per ormeggiarsi al pontile, urtavano le barriere frangiflutti ed in procinto di affondare contattavano il numero per le emergenze in mare, il 1530, della Guardia Costiera.

Immediata la risposta dell’organizzazione SAR, con la Sala

Operativa della Direzione marittima di Pescara che disponeva l'invio della motovedetta CP 884 dell'Ufficio Circondariale marittimo di Giulianova ed il contestuale intervento di personale dell'Ufficio Locale marittimo di Roseto degli Abruzzi da terra, per soccorrere ed assistere i malcapitati che non necessitavano dell'intervento di personale medico.

Il natante a vela di circa 10 metri di lunghezza riportava danni all'albero ed allo scafo ma fortunatamente, nonostante la forte risacca, l'unità veniva assicurata al pontile ed i due malcapitati guadagnavano terra incolumi.

I militari della Capitaneria di Porto, accertata l'assenza di possibile inquinamento marino per la collisione dell'unità con gli scogli affioranti, presidiavano l'area nel corso delle operazioni di recupero del natante che dopo alcune ore, tramite l'ausilio di una gru, veniva riportato a terra in condizioni di sicurezza.

Il Direttore Marittimo in sede vacante Capitano di Vascello Marcello Luigi NOTARO, considerata la burrasca in atto, sconsiglia ai diportisti di intraprendere o proseguire la navigazione e, ad ogni buon fine, dirama il bollettino meteo attualmente in vigore.

EXPECTATIONS. Presentazione del Fumetto di Marco Pace

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Venerdì 16 Dicembre 2022 ore 18:00. Modera Massimiliano Scuderi

Pescara, 10 dicembre 2022. Nuovo appuntamento di A SUD per la presentazione del catalogo di Expectations – che ha visto la partecipazione di Caterina De Nicola, Marco Pio Mucci e Valerio Nicolai – mostra ancora visibile nello spazio di Pescara.

Il progetto si avvale in quest' occasione del contributo di un quarto partecipante, Marco Pace.

Intriso della cultura e del linguaggio del fumetto, Marco Pace struttura con il suo tratto personale e distintivo, il catalogo della mostra, un dialogo con gli altri amici artisti, sottoforma di un fumetto di fantascienza in un mondo distopico, in cui i quattro artisti provano a dare una lettura alle urgenze e alle inquietudini estetiche e di vita di un'epoca complessa come quella contemporanea.

L'incontro con l'autore sarà moderato da Massimiliano Scuderi, curatore della mostra.

La mostra Expectations con i lavori di Marco Pio Mucci, Caterina De Nicola, Valerio Nicolai, sarà visitabile fino al 7 Gennaio 2023 su appuntamento.

Dicono di lui:

[...] Il mondo di Marco Pace è un mondo che anch'io attraverso e che annoto con altri strumenti, ma è che lui conserva in sé una maniera così primordiale (e che continuamente si chiede il come e il perché l'essere qui, oggi) e amorosa, che la natura

che lui conosce, ricerca e percorre, e che ama, cambia ogni volta, e prevale, è gigantesca, immensa, splendida e inesorabile...L'architettura talvolta si confronta, ne subisce la scala e la vastità, e perde la sfida... [...] Gianni Pettena

[...] Gli abitanti delle immagini di Marco Pace sono sempre figure della non-appartenenza, della dislocazione, dell'esclusione. Respinti ai margini dalla società civile e dalle culture si ritrovano ad abitare quello spazio inadeguato e fuori scala che le immagini di Pace mettono in forma come una temporanea nicchia protettiva e, allo stesso tempo, incompatibile, contraddittoria. [...] Marco Scotini

[...] Non ho i mezzi per condurre la mia riflessione, attentamente, verso l'opera di Marco Pace. Come, d'altronde, nella sua vita. Di Pace ho intuito qualcosa in un bar ristorante la scorsa estate dove avevamo, io, lui, sua sorella e un'amica di sua sorella, quando, accidentalmente, abbiamo scoperto che sulla parete erano esposti alcuni disegni suoi, giovanili, che raccontavano la storia della pizza. Dinanzi a quei disegni avevo come una Epifania. Ho provato raramente questo sentimento, davanti alla Trasfigurazione di Raffaello nei Musei Vaticani, davanti all'Assunta di Tiziano ai Frari, o davanti, ancora, a quegli artisti, rari per me, dove riconosco un talento smisurato, una vocazione irragionevole. [...] Francesco Lauretta

IL QUADRO POLITICO e il vero bipolarismo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Tante istanze; irrintracciabili quelle del buon senso

Ecco il quadro politico che appare in questo momento: due contendenti al trono del partito democratico che si presentano e dichiarano di volerne prendere la direzione.

Idee, proposte e programmi a parte, quello che emerge chiaro e limpido è però la lontananza dal mondo reale. Un distacco amplificato dalla rete e soprattutto dai media, sempre pronti all'esigenza dei vari poteri, e stranamente indifferenti e sordi alle voci della base, alle istanze dei cittadini, alle reali richieste di quel popolo che non vota e non voterà più.

Un mondo che non si riconosce nell'attuale quadro politico e nei suoi stravaganti rappresentanti che di volta in volta si susseguono calati dall'alto e all'occorrenza.

Idee, pensieri e tutte le altre cose, a supporto, non fanno che ripetersi e rinnovarsi in un ritmo articolato ma ossessivamente compulsivo. Un ritmo stancante scandito dalle varie crisi che di volta in volta si presentano puntuali a reclamare attenzioni e forse altro ancora [per noi fessi ed inesperti].

Siamo stanchi, depressi, forse anche po' disgraziati, ma tutto questo non è abbastanza chiaro, anzi. Lassù oramai sembra dominare la macchina del vuoto. Una sorta di congegno che va perfezionandosi all'ascolto e che genera solo sistemi di perverso potere: bravi gli inventori.

Danaro crudele, debiti impossibili, bollette impazzite, lavoro malpagato, dolorosi rincari, svantaggi sociali, povertà

dilaganti e miserie croniche che emergono all'impazzata qua e là per lo stivale. Il mondo reale quaggiù; esibizionismo, ricchezze e tante altre cose bizzarre lassù: il mondo di chi ha capito tutto.

Un gruppo di decisori che ha capito tutto, dunque, ed un altro che rincorre e cerca invece di poter capire come andare avanti; un bipolarismo sicuramente. Da una parte le dottrine strambe che governano dall'altra il resto che sopporta e cerca di sopravvivere.

Ecco il quadro. Quali politiche vuoi proporre allora? Quale novità si sentono di proporre questi che appaiono nei riquadri dell'informazione adesso?

Per proporre davvero qualcosa di nuovo si rende necessario almeno scendere quaggiù, fra la gente, nel mondo nudo e crudo per comprenderne anzitutto forme e colori, in definitiva: ambiente e soprattutto linguaggio.

Un popolo vero tiene anzitutto alla vita e alle sue straordinarie relazioni. Un popolo vero organizza relazioni vere che garantiscono e che gratificano tutti. I veri cittadini reclamano un mondo plurale, dunque, e non esclusivo, un mondo d'opportunità aperto a tutti e non a pochi; un mondo di fiducia e condivisione e non di sospetti ed egoismi; un mondo democratico e popolare e non superbo e d'élite: la gente vera vuole un mondo di bellezza a cui aspirare uniti.

Se si è in grado di rispondere è bene altrimenti meglio il silenzio.

Sembra invece che tutti vogliono riorganizzarsi, da destra a sinistra tutti agitati per sistemare le cose, di chi poi? Mah.

Pd agitata, ma anche Lega, Azione e Italia Viva sembrano attive. Tante istanze, davvero tante in questo momento, anche la sconclusionata terza via, ma quelle del buon senso dove sarà possibile rintracciarle? Vedremo.

Ritornare indietro non è bene sicuramente, ma dopo la ben studiata diaspora dei cristiani democratici degli anni Novanta, dispersi nel nulla di un bipolarismo fatuo e fin troppo allegro e bugiardo, con tutta la buona volontà, ritrovare il vero senso di un impegno politico sembra pressoché impossibile.

Stiamo messi male, proprio male, ma il cammino per il futuro, secondo i dominanti canali d'informazione, è quello che si riesce a scorgere nelle azioni e nelle parole di queste nuove guide: nelle più che sapienti mani di questi nuovi decisori. Mah ...

nm

Foto www.24emilia.com

PREMIATI A NATALE dal Comune di Paglieta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Indetto un concorso riservato ai commercianti e ai suoi clienti

Paglieta, 10 dicembre 2022. Premiati a Natale: è il Concorso indetto dall'Amministrazione comunale di Paglieta in occasione delle festività natalizie. L'iniziativa, fortemente voluta

dall'assessore alle attività produttive, Debora Chiavaro, e sostenuta dal sindaco, avv. Ernesto Graziani, è partita l'8 dicembre scorso, e coinvolge i commercianti del comune di Paglieta e la loro affezionata clientela che durante la durata del concorso, quindi dall'8 dicembre all'8 gennaio 2023, saranno impegnati a vendere, gli operatori commerciali, e ad acquistare, i clienti.

Quest'ultimi, dal momento delle compere presso i negozi aderenti all'iniziativa, dovranno conservare gli scontrini e le ricevute fiscali rilasciati dagli esercenti, come stabilito dal regolamento del concorso. Si avrà tempo, quindi un mese, per accumulare tutti i documenti fiscali, e nei giorni 11, 12 e 13 gennaio, con il valore di 50 euro cumulativi, si riceverà un numero che consentirà di partecipare all'estrazione finale di

ricchi premi, prevista per domenica 15 gennaio. «L'attività imprenditoriale», dichiara il sindaco Graziani, «è il fulcro dello sviluppo economico che caratterizza un territorio, dobbiamo incentivare il commercio nel nostro paese, aiutare i commercianti che faticano non poco per aprire ogni mattina la serranda della propria bottega: a Natale, e sempre, recatevi a fare gli acquisti, scegliere un regalo, nei tanti punti vendita dei negozi che propongono prodotti caserecci ed articoli originali e ricercati.

Non lasciamola sola a Natale e, soprattutto nei giorni futuri, perché la categoria dei commercianti deve essere salvaguardata e non dobbiamo assistere alla sua morte, ma ad un rilancio del commercio al dettaglio e dell'artigianato. Abbiamo chiesto tanti sacrifici ai negozianti, ora dobbiamo essere noi a sostenere la ripresa, nel nostro piccolo; la parte più grande spetta al governo».

C'è anche una singolare iniziativa riservata alle attività che operano sul territorio di Paglieta. L'Amministrazione comunale ha donato, nei giorni scorsi, a ciascun titolare di un

esercizio pubblico del paese, il cui numero è di 80, un simpatico albero di Natale realizzato con i palloncini rigorosamente in verde smeraldo, il colore della speranza: l'alberello è andato ad abbellire ciascun locale dei titolari che lo hanno ricevuto; un simbolo natalizio che sia di buon auspicio per tutti i commercianti, ai quali il Comune di Paglieta, con un piccolo dono, ha voluto dimostrare la sua gratitudine e vicinanza, per ieri, per oggi e per il futuro.

La presidente della Confcommercio di Chieti, la dott.ssa Marisa Tiberio, appresa della proposta attuata dal sindaco di Paglieta, avv. Ernesto Graziani, afferma. «L'iniziativa di Paglieta è apprezzabile. In un momento così difficile per il commercio di vicinato, alle prese con le bollette, il rincaro delle materie prime, la concorrenza delle piattaforme on line e la contrazione dei consumi, iniziative di questo tipo aiutano gli "acquisti sotto casa" e tutelano i negozi fisici che sono presidio di decoro e sicurezza della città».

A SAN GIUSTINO IL CONCERTO DI NATALE della Schola Cantorum Settimio Zimarino

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



La musica come elemento sacro e di rinascita e noto simbolo di

una comunità soprattutto in vista del Santo Natale

Chieti, 10 dicembre 2022. Grandi sono le emozioni previste in occasione del Concerto di Natale 2022 che illuminerà la maestosa Cattedrale di San Giustino di Chieti sabato 17 dicembre alle ore 21, un appuntamento immancabile per la città teatina che è rappresentata dalle voci della Schola Cantorum "Settimio Zimarino" diretta dal Maestro Gabriele Di Iorio che anticipa: "Sono particolarmente felice di dirigere questo concerto che prevede un programma ed una formazione straordinari. Si tratta di un progetto regionale. Forse per la prima volta in Abruzzo è nata una collaborazione tra associazioni corali ed orchestrali". Parteciperà all'evento anche Sua Eccellenza Monsignor Bruno Forte Arcivescovo di Chieti – Vasto.

Dunque, in un unico appuntamento viene concretamente rappresentato tutto l'Abruzzo da quattro realtà provinciali, quasi in un abbraccio ideale e secondo Di Iorio: "La Schola Cantorum 'Zimarino' di Chieti, il Coro delle 9 di Pescara, la Corale Novantanove de L'Aquila e l'orchestra B. Marcello di Teramo si sono unite per la realizzazione di un'opera dal titolo 'Sunrise Mass' di Ola Gjeilo compositore norvegese che vive in America". L'autore ne parla come di una composizione che, pur mantenendo la struttura canonica della Messa, è un viaggio spirituale e metafisico dal Cielo alla Terra attraverso ricercate immagini sonore".

Per la realtà pescarese ed aquilana il Direttore è Ettore Maria del Romano, Leader dell'orchestra teramana è Gianfranco Lupidi: si parte con un Andante festivo di J. Sibelius e si prosegue con l'Overture N.2 BWV 1067 di J.S. Bach.

L'evento è patrocinato dal Comune di Chieti, e dalla Regione Abruzzo: "Quello del 17 Dicembre presso la bellissima Cattedrale di San Giustino di Chieti sarà un appuntamento speciale: per noi tutti il periodo natalizio è sempre un momento magico e forse negli ultimi anni abbiamo imparato ad

apprezzare ulteriormente la bellezza dello stare insieme, poichè il distanziamento ci ha insegnato molto”. – spiega l’Assessore alla Cultura ed al Turismo della Regione Abruzzo, Daniele D’Amario.

“L’importanza di un abbraccio o il significato di una stretta di mano: sono simboli di vicinanza che vogliamo recuperare dopo tanta difficoltà vissuta, e seppur con le dovute precauzioni ecco che un concerto di Natale di tale importanza rappresenta il ritorno ad una dimensione intima e sentita e la Schola Cantorum ‘Settimio Zimarino’ di Chieti, diretta dal Maestro Gabriele Di Iorio, ha un compito particolare ossia scaldare le nostre anime che, dopo argomenti forti come emergenza sanitaria o guerra, si sono raffreddate. Torniamo a parlare di ‘festa’ con la consapevolezza che nella vita le difficoltà hanno anche il compito di istruirci e noi tutti sicuramente in questo momento abbiamo bisogno di emozioni che, un simile appuntamento, alle porte del Natale 2022 saprà regalarci, con l’augurio che per tutti possa esserci tanta serenità in vista” – conclude l’Assessore.

L’ingresso all’evento è gratuito.

UNA RIVISITAZIONE del poema Odissea

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Prosegue la stagione autunnale del Salotto culturale Prospettiva Persona 2022 (patrocinio Fondazione Tercas). La serata a cura di Benedetto Di Curzio.

Mercoledì 14 Dicembre 2022 alle ore 18 nella Sala Annunziata
Via N. Palma 31 a Teramo

Teramo, 10 dicembre 2022. L'Odissea è un poema epico attribuito al poeta greco antico Omero. Molto probabilmente composta alla fine dell'VIII secolo a.C., è la seconda opera più antica conosciuta nella letteratura occidentale. (L'opera più antica conosciuta è L'Iliade di Omero, di cui L'Odissea è considerato un seguito). Oggi, la maggior parte degli studiosi accetta che sia il prodotto di diverse fonti su cui hanno lavorato diversi contributori.

Odisseo (l'Ulisse dei Latini) nasce a Itaca, presso le coste occidentali della Grecia, da Laerte e Anticlea. Secondo una tradizione, però, Anticlea avrebbe dato alla luce Odisseo dopo essere stata sedotta da Sisifo, fondatore di Efira, l'antica Corinto, e prima della sua unione con Laerte. Nell'Odissea si narrano i viaggi e le avventure per mare che Odisseo compie insieme ai compagni dopo aver lasciato Troia: dalla terra dei Lotofagi (mangiatori di loto, fiore dell'oblio) a quella dei Ciclopi; al paese dei Lestrigoni; all'isola della maga Circe; alla lunga permanenza presso la ninfa Calipso; fino ad arrivare all'isola dei Feaci.

Tornato ad Itaca, sotto le spoglie di un mendicante, vi trova però i Proci. Costoro cercano di ottenere la mano di Penelope, sua moglie, per impossessarsi del regno. Rivelata la sua vera identità, Odisseo sconfigge i Proci e torna a governare su Itaca.

PREMIO OVIDIO GIOVANI 2022 all'imprenditore Cianti e all'attore Sartori

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Saranno premiati lunedì al Pacifico. A gennaio sarà la volta di Cercone e Di Francisca

Sulmona, 10 dicembre 2022. Torna il Premio "Ovidio Giovani", evento promosso dall'omonima associazione e organizzato dal Polo Liceale Ovidio, con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e del comune di Sulmona. L'iniziativa si pone l'obiettivo di assegnare riconoscimenti a professionisti, imprenditori, scienziati, artisti e intellettuali che si siano particolarmente distinti nella diffusione dell'opera del poeta Ovidio, nella valorizzazione del territorio o per particolari meriti nei propri settori professionali, sempre con lo sguardo attento alle giovani generazioni. Il primo atto del Premio, giunto alla quarta edizione, è in programma lunedì, 12 dicembre, alle 10:30, al cinema Pacifico.

Saranno premiati l'imprenditore Mauro Cianti e l'attore Giuseppe Sartori. Il manager è stato scelto «per l'energia e la passione con cui ha saputo motivare gli studenti del Polo Ovidio ed ispirare la creatività degli alunni del Liceo Artistico», che con lui e con la sua azienda "Don the Fuller jeans", con sedi a Corropoli (TE) e Sulmona, sono stati protagonisti di un interessante progetto di alternanza scuola-lavoro (oggi PCTO). Sartori, trentaseienne attore veneto, già

con una lunga esperienza sul palco, costruita con studio e pazienza, dopo il diploma alla scuola del "Piccole Teatro" di Milano e il perfezionamento all'"École des maîtres" in Francia, sarà premiato «per una magistrale interpretazione di Edipo re, con la quale è riuscito a rapire sguardi e anime di migliaia di giovani», tra i quali quelli del liceo classico sulmonese. Quello di lunedì sarà solo il primo momento del "Premio Ovidio Giovani 2022".

Un secondo appuntamento, infatti, ci sarà il 21 gennaio, quando a ritirare il riconoscimento saranno Michele Cercone, direttore aggiunto per la comunicazione del Comitato delle Regioni UE, ed Elisa Di Francisca, la schermitrice, specialista del fioretto, campionessa olimpica a Londra 2012 e argento a Rio de Janeiro nel 2016. La storia del Premio Ovidio Giovani inizia nel 2017, in occasione delle celebrazioni del Bimillenario ovidiano. Nel corso degli anni ha saputo diventare un importante momento di riflessione sull'attualità del messaggio del poeta sulmonese e le aspirazioni dei giovani del territorio, coniugando la tradizione con la complessità della società e della cultura contemporanee.

Elemento altrettanto importante dell'iniziativa è il coinvolgimento del territorio: partner del progetto sono infatti l'associazione Mu.Te.Art. di Francavilla, l'Associazione Amici del Certamen, l'Associazione Meta Teatro. «Siamo molto felici di poter tornare ad assegnare i Premi "Ovidio giovani 2022"», afferma il dirigente scolastico, Caterina Fantauzzi, «Si tratta di un momento molto importante per i nostri studenti che potranno dialogare e conoscere da vicino l'esperienza di personaggi che hanno saputo distinguersi in diversi settori professionali, grazie al loro impegno, allo studio e alla dedizione. Sarà però anche un momento fondamentale nell'opera di promozione e divulgazione della figura e delle opere del poeta Publio Ovidio Nasone che il nostro liceo porta avanti, in un'ottica di costante e proficua collaborazione con il territorio.»

DALLA LOMBARDIA un'idea di una nuova socialità

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



di Domenico Galbiati

10 dicembre 2022

In Lombardia, in vista delle elezioni regionali, previste per il prossimo mese di febbraio, INSIEME, con convinzione, sostiene la candidatura alla Presidenza della Regione di Letizia Moratti, che, domani, domenica 11, prenderà parte al convegno, promosso dagli amici lombardi ed introdotto da Stefano Zamagni, con la partecipazione di Natale Forlani che ha offerto un importante contributo sui temi del lavoro.

Sono, tra gli altri, in modo particolare, due gli aspetti che hanno determinato l'assunzione di tale indirizzo.

La candidatura Moratti ha, anzitutto, quel rilevante effetto "sistemico", che, per parte nostra, abbiamo più volte invocato anche a livello nazionale ed è coerente con la nostra scelta di autonomia dagli schieramenti avversi della destra e della sinistra.

Letizia Moratti introduce un'operazione politica che rompe la tenaglia bipolare che a Milano, non meno che a Roma, ha polarizzato il confronto politico nei termini di una

contrapposizione pregiudiziale che ha, di fatto, avvelenato la libera dialettica democratica, esasperato i toni del dibattito ed impoverito il discorso pubblico, inducendo troppi italiani, ivi compresi i lombardi, a disattendere il loro più elementare dovere civico, disertando le urne.

Abbiamo, altresì, apprezzato la capacità di Letizia Moratti di sottrarsi ad una prassi politica superata ed avvilente, condotta sulla falsariga dall'invettiva e della reciproca delegittimazione, proponendo modalità di rapporto finalmente pacate, ragionevoli e colloquiali, che vanno oltre la forma e diventano sostanza di una politica nuova.

Nuova anche per quanto concerne un programma non sgranato per parti singole e separate, ma ordinate al progetto di una "Lombardia migliore".

Del resto, non si governa la Regione più importante del Paese, di dimensioni tali da eguagliare o superare alcuni Stati dell'Unione, senza convocare le forze attive di un contesto talmente plurale e ricco attorno ad una "visione" che sia consapevole delle peculiarità locali e, allo stesso tempo, della responsabilità nazionale ed europea che alla Lombardia compete. Ovviamente, abbiamo colto con favore ed attenzione la franchezza con cui la dottoressa Moratti ha espressamente dichiarato di volersi richiamare alla Dottrina Sociale della Chiesa.

In quest'ottica, la cifra del concorso che INSIEME intende recare a tale disegno è contemplata nel tema che abbiamo posto in capo al nostro convegno: per una nuova socialità. Abbiamo, infatti, preso le mosse da un presupposto messo chiaramente a tema negli "incontri del martedì". cui gli amici del Coordinamento Regionale (Mattia Molteni, Katia Syll, Sergio Zucchetti) hanno affidato il compito di elaborare il nostro orientamento programmatico.

Le povertà, non solo quella economica, le diseguaglianze

profonde e le ferite sociali, le marginalità sociali e culturali che anche in Lombardia lamentiamo sono ancora più evidenti, umilianti ed inaccettabili in una Regione che vanta importanti livelli di sviluppo produttivo, socioeconomico, scientifico e tecnologico. “Ripartire dagli ultimi” oggi non è più uno slogan retorico, spesso recitato ad arte in un’ottica “buonista” più o meno accattivante, ma sicuramente inefficace, ma piuttosto una necessità strategica.

Infatti, una società che si allunga tra posizioni estreme perde elasticità, smarrisce coesione sociale, si sfilaccia e si scompone finché si creano condizioni e limiti intrinseci che compromettono complessivamente la sua possibilità di crescere ancora. Perfino chi non riconoscesse quell’obbligo morale di giustizia e di ricomposizione dell’equilibrio sociale che precede la discrezionalità della politica, non può sottrarsi ad un imperativo di solidarietà.

Per parte nostra, continueremo nell’impegno che abbiamo intrapreso, in vista della consultazione regionale, con la coerenza e la cocciuta determinazione con cui, in questi anni difficili, abbiamo sviluppato il nostro progetto politico a dispetto delle mille difficoltà ambientali che non ci hanno scoraggiato.

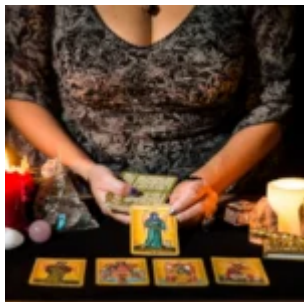
Domenico Galbiati

Dalla Lombardia un’idea di una nuova socialità – di Domenico Galbiati – Politica Insieme

IMPLORO DIO DI AIUTARE chi ho

messo in pericolo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Ex maga e cartomante: chiedo scusa

di Silvia Lucchetti

10 dicembre 2022

Zita Michielin racconta la sua esperienza di maga e cartomante iniziata per caso, poi incanalatasi in un vortice pericoloso da cui si è liberata grazie al Signore

Oggi condividiamo con voi la testimonianza di Zita Michielin, una ex maga e cartomante, sperando possa aprire gli occhi a tutti quelli che ingenuamente giudicano innocue le pratiche occulte. Lei si è ritrovata cartomante improvvisata quasi per caso, ma poi la curiosità e la ricerca di senso, l'hanno spinta sempre più lontano, fino quasi a perdersi.

Mi ha colpito questa frase di Zita, che nella trasmissione Vade Retro di David Murgia su Tv2000: si è messa "a nudo" con coraggio e generosità mostrando peccati e debolezze per poter aiutare gli altri:

"Il diavolo ti dà la mano ma poi ti ruba il braccio"

Attenzione perché il diavolo ti dà la mano ma poi ti ruba il braccio. Ti ruba, ti inganna, ti fa vedere belle le cose che non sono belle. Queste entità scure ti vogliono dalla loro parte (...)

Cartomante improvvisata

Zita lavora in un call center quando un giorno le dicono che al telefono c'è una persona che vuole farsi leggere le carte: lei non lo ha mai fatto, ma si improvvisa cartomante. Ecco il suo racconto:

(...) cosa che io non volevo assolutamente fare perché non le conoscevo, non ero una cartomante, non ne sapevo niente di occulto. Ero proprio all'oscuro di tutto. È successo che la telefonata me la passano lo stesso perché non c'era nessun'altra ragazza a rispondere. E io mi ritrovo con un mazzo di carte davanti che non conosco, mi ritrovo con una voce femminile al telefono convinta di avere una cartomante dall'altra parte del filo, e ho preso 'sto mazzo di carte l'ho buttato nel tavolo e ho cominciato a parlare, a dire delle cose, quello che mi veniva, le immagini che vedevo le esplicitavo (...) questo è stato il mio battesimo (...) erano tarocchi.

Non solo tarocchi...

Resta sconvolta e spaventata quando la persona al telefono le domanda come sia possibile che sappia tante cose di lei. Così resta pervasa di una grande curiosità: vuol sapere di più di questo mondo occulto, e perciò inizia a informarsi e a studiare anche la notte.

Dopo quest'esperienza mi sono incuriosita (...) e mi sono comprata un mazzo di tarocchi, dentro c'era un libriccino con le informazioni per conoscerli (...) Per cui ho cominciato con i tarocchi, poi tutto quello che mi capitava sottomano oppure lo cercavo, per trovare risposte a una fame interiore che avevo. Io non sono mai stata religiosa, non sono mai andata in chiesa, non avevo conoscenze oltre il catechismo di quando ero piccola. (...) Ero alla ricerca perché quando si ha questa fame (...) abbiamo bisogno del di più e da qualsiasi parte lo trovi se non hai già qualcosa in mano (...) ti ci butti.

Cartomante in casa

L'interesse cresce al punto che Zita decide di aprire una linea privata a pagamento in casa sua per fare i tarocchi. Così, attraverso i clienti, scopre che c'è un mondo esoterico a lei sconosciuto. Con il suo lavoro è convinta di fare del bene, di aiutare i più fragili, si sente utile e brava:

Ero arrivata al punto di non usare più le carte, e di percepire la persona dal tono di voce, dal timbro, mi venivano spontanee certe risposte, era come se io entrassi nelle persone e vedessi la loro situazione. Per cui quello che usciva da me era sempre per prenderla da sotto la persona e innalzarla. Io ero convintissima di fare del bene.

Era convinta di aiutare le persone

Si rivolgono a lei tante persone sofferenti nell'animo e nel corpo che Zita, attraverso di quelli che ritiene essere diventati suoi poteri magici, crede di guarire. Anche se il suo senso di onnipotenza si dilata sempre di più, il cuore però non trova pace. Resta piena di inquietudine per cui si aggrappa a tutto quanto possa darle un'illusione di sicurezza:

Dopo quest'esperienza io ho cercato risposte dappertutto. Ho cominciato con i cristalli, lo studio dell'energia, lo studio dei chakra (...) ho studiato tutto quello che poteva darmi risposte. Sono entrata in scientology, ho fatto yoga, tutte quelle cose che mi consentivano di ampliare un lato che non conoscevo. Ricevevo le persone a casa, passavo una mano vicino alla persona per sentire la sua energia, sentire dove aveva male senza che lei me lo dicesse, sentire dove le sarebbe successo qualcosa a livello fisico anche in futuro (...) percepivo le cose. E tutto questo mi permetteva di aiutare le persone, ero convintissima. Tutto quello che ampliava le mie conoscenze io ci andavo dentro.

Pronuncia senza sapere il perché una frase del Vangelo

Un giorno durante una seduta in casa, arriva a Zita come una "bomba" nella testa e pronuncia una frase del Vangelo che non

aveva più letto né più sentito da quando era bambina.

Non quello che entra nella bocca rende impuro l'uomo, ma quello che esce dalla bocca rende impuro l'uomo!

Da cartomante a credente

Le parole di Gesù le rimbombano dentro, la scuotono. Lì qualcosa comincia a cambiare. Zita si disfa di tutti gli strumenti occulti che aveva accumulato, sente la necessità di liberarsene per liberarsi. La grazia di Dio le apre gli occhi:

(...) ho capito che se non passi per l'amore puro, se non vai direttamente alla fonte di un Dio che non è il Dio della New Age dove io sono Dio, ma che vai direttamente dal Padre, da Gesù Cristo, se non vai direttamente lì, quello che ti arriva può essere di tutto. Quando ho capito questo ho buttato via tutto: tarocchi, pendolino, cristalli. Ho buttati via tutto. Ho capito che anche il male può fare miracoli, io convinta di fare il bene (...) e non sapevo che questa forza non ero io a gestirla (...)

Finalmente libera

Il malessere fisico e psicologico che la opprimevano sparisce. Si sente leggera, si riscopre creatura custodita e amata dal Signore:

In casa mia non scoppiavano più le lampadine, succedeva questo. C'era sempre un clima di tensione (prima NdR.). C'era una stanchezza cronica mia, una pesantezza interiore mia, non ero libera. Oggi mi sento di volare, oggi per aiutare le persone ho scoperto la preghiera, questa parola che quando io la sentivo mi giravo, non capivo, non capivo la potenza che c'è dietro la preghiera. La relazione immediata con Dio Creatore ti accorgi che è sempre lì è sempre stato vicino, non mi preserva però mi custodisce. Io guardo alla mia vita e adesso vedo che c'è sempre stato anche se io non me ne rendevo conto. Mi ha portata giorno dopo giorno, affanno dopo

annaffio, sbaglio dopo sbaglio, dolore dopo dolore (...) mi ha portata alla Sua Luce che io neanche immaginavo esistesse.

“Chiedo scusa”

La gratitudine che prova oggi va di pari passo con la contrizione per tutto il male commesso. Il suo pentimento e dolore sincero la portano a pregare Dio per le persone che ha “ferito”, e a chiedere perdono.

(...) ero in pericolo e mettevo in pericolo anche chi veniva a farsi le carte da me. Chissà quanto dolore e quanto male posso aver fatto a livello spirituale alle persone. Io sto chiedendo a Dio di aiutare le persone che pensavo di avere aiutato e magari a livello spirituale gli ho fatto dei danni. Chiedo scusa.

<https://it.aleteia.org/2022/12/10/ex-maga-cartomante-chiedere-scusa/>

STRADA PARCO nota su sentenza Tar

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Il commento dei consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle Pescara Erika Alessandrini, Paolo Sola e Massimo Di Renzo

Pescara, 10 dicembre 2022. Manifestiamo la più ampia

soddisfazione per la storica sentenza di merito del TAR Pescara che accoglie a pieno il ricorso del Comitato Strada Parco, che da anni si batte contro il nefasto progetto della Filovia lungo la Strada Parco di Pescara.

Una vittoria storica dei cittadini e la più completa bocciatura del Sindaco Masci e della sua Giunta di centrodestra, accanto a Regione, TUA e Ministero delle Infrastrutture che, con quello che potremmo definire un accanimento terapeutico, hanno proseguito nello sperperare il denaro pubblico in opere inutili e, come da sentenza, anche prive di quello che è il primo e più importante presidio della pubblica amministrazione: il pubblico interesse.

È chiaramente espresso nella sentenza che non esiste un interesse pubblico nella costruzione di un'opera pubblica a tutti i costi, anche in violazione delle norme di legge, le quali non rappresentano vuote formalità ma il presidio della corretta individuazione e del corretto perseguimento proprio dell'interesse pubblico, quale contemperamento generale e astratto di tutti i beni-interessi previsti e tutelati dall'Ordinamento.

Come Movimento 5 Stelle Pescara, in ogni occasione all'interno del Consiglio comunale e non solo, siamo stati gli unici a fare proposte su tracciati alternativi alle amministrazioni di centrosinistra e centrodestra che si sono susseguite negli anni, sostenendo tutte le ragioni del comitato di cittadini che da sempre hanno, con obiettività e fondatezza, contestato un'opera inutile entrando nel merito delle questioni. Mai nessun politico, di destra o sinistra, al governo della città o della Regione si è preso la briga di approfondire le proposte alternative fornite o di valutare in modo puntuale le critiche avanzate. Hanno proseguito, di anno in anno, a spendere denaro pubblico a discapito della sicurezza di pedoni e ciclisti e oggi finalmente, chi è al di sopra delle parti, ne ha confermato l'irragionevolezza e l'errore. Oggi quei politici dovrebbero scusarsi con i cittadini e il comitato per

l'arroganza con cui, in tutti questi anni, si sono confrontati con loro. Ed è il momento di riconoscere che il destino della Strada Parco va completamente ripensato in un'ottica di mobilità dolce: è e resta l'unica vera piazza lineare della nostra città e come tale va salvaguardata ed arricchita. È il momento di festeggiare l'avvio di un nuovo percorso per la filovia e per il modo di amministrare Pescara.

A CHE ORA ARRIVA l'arca di Noè? della compagnia Fantacadabra

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Con Santo Cieco, Laura Tiberi, Roberto Mascioletti, Natascia Pietrangeli, Mario Fracassi. Musiche e canzoni di Germana Rossi. Regia Mario Fracassi

L'Aquila, 10 dicembre 2022. *Dovete essere sull'arca alle otto in punto se volete salvarvi, perché ci sarà una terribile alluvione...*

Uno spettacolo che presenta una versione moderna e diversa del Diluvio Universale raccontata dalla prospettiva di tre pinguini. Una storia che tocca le corde della pancia, muovendo al riso e al pensiero. Uno spettacolo giocato su un registro che mescola l'umorismo alla

riflessione e all'indagine esistenziale. Uno spettacolo che cerca, con facilità e ironia, di prendere sul serio la grande questione di Dio giocando sul diluvio in modo divertente e arguto.

La storia si svolge tra i ghiacci e le nevi del Polo dove tre pinguini, annoiati e litigiosi, sono sorpresi da un evento straordinario: il volo di una farfalla. Non hanno mai visto niente di così bello... Proprio in quel momento una colomba viene ad annunciare il diluvio universale. Ma loro non possono salvarsi: c'è posto solo per due pinguini sull'arca di Noè, perché solo due animali di ogni specie potranno sopravvivere salendo a bordo. Che fine farà il terzo pinguino?

Fortunatamente hanno un'idea brillante... Un racconto dove poesia e ironia si intrecciano, capaci di suscitare un sorriso che rende più consapevoli. Uno spettacolo divertente e poetico sull'amore, una favola e una storia di amicizia e di solidarietà per tutti.

Nello spettacolo tre pinguini e una colomba (con Noè come comparsa) sono protagonisti di un racconto fuori dall'ordinario che intreccia questioni e quesiti metafisici fondamentali (l'esistenza di Dio, il problema del male, il peccato) con un umorismo irresistibile entro la narrazione del mito universale del Diluvio. Ma visto dal basso, con occhi di bambini. Dedicato ai ragazzi dai 6 agli 11 anni

ASPETTANDO IL NATALE al

Kursaal

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Oggi il concerto proposto dal Dipartimento di Canto e Teatro musicale del Conservatorio

Sul palco, anche le voci bianche dell' Istituto Comprensivo 1 di Roseto degli Abruzzi

Giulianova, 10 dicembre 2022. "Aspettando il Natale" è il titolo del concerto sacro che si terrà domani, 10 dicembre, alle ore 18, nella sala Kursaal di Giulianova. L' evento, patrocinato dal Comune di Giulianova, è organizzato dal Dipartimento di Canto e Teatro Musicale del Conservatorio "Gaetano Braga" di Teramo, con la collaborazione dell' Istituto Comprensivo 1 di Roseto degli Abruzzi.

Ad esibirsi saranno giovani cantanti lirici proveniente da Italia, Cina, Russia che hanno scelto di studiare l'arte del belcanto nel Conservatorio di Teramo, diretto dal Maestro Tatjana Vratonjic.

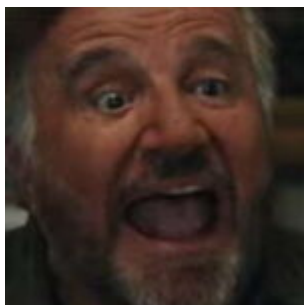
Sotto la preziosa guida del soprano giuliese Manuela Formichella, tornata in sede dopo venti anni di insegnamento nei conservatori lontani dalla provincia teramana, potremo ascoltare soprani, tenori, mezzo soprani e un basso, in arie, duetti e pezzi d'insieme tratti da meravigliose pagine di musica sacra.

"Aspettando il Natale" vede anche la partecipazione del coro di voci bianche "I Piccoli cantori di Rosburgo" costituito dagli alunni dell' Istituto Comprensivo Roseto 1. Il gruppo,

diretto dalla Maestra Francesca Formichella ed accompagnato dal pianoforte del Maestro Michele Natale, mira all'inclusione e all'educazione alla bellezza attraverso la musica e il canto corale.

CONFAGRICOLTURA ABRUZZO IN DIFESA del Vino Abruzzese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



In attesa di un messaggio di scuse da parte dell'attore

Pescara, 10 dicembre 2022. “Pensare di far ridere offendendo una intera categoria di agricoltori, quella dei viticoltori ed una intera regione, soltanto per carpire una risata, è stato un grosso errore dell'attore Cristian De Sica nel trailer del nuovo film in uscita nei prossimi giorni”. È quanto afferma Fabrizio Lobene Presidente di Confagricoltura Abruzzo.

L'organizzazione degli imprenditori agricoli chiede il rispetto e la tutela del lavoro dei viticoltori abruzzesi per lo splendido risultato ottenuto nel corso degli anni, da difendere a tutti i costi. Ci saremmo aspettati, un plauso, un apprezzamento per la qualità dei nostri vini che ricevono premi in tutto il mondo. In questo particolare momento che, comunque, vede tutto il mondo produttivo in difficoltà, qualunque messaggio negativo andrebbe evitato ed ancor di più in un settore che per la particolare qualità ottenuta non lo

merita. Non si può, in un attimo, distruggere l'immagine che il mondo del vino abruzzese, sta curando ed elevando ad altissimi livelli, con anni di lavoro e importanti investimenti.

Bene ha fatto il Sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi a chiedere alla produzione del Film di modificare o eliminare la scena sconveniente "Qui non si tratta di censurare o limitare il sacrosanto diritto di espressione artistica ma di far riflettere gli autori e l'artista che le loro parole non passano inosservate, proprio perché espresse da un grande attore dotato di carisma e di una grande notorietà. Non ci risulta che coloro che si occupano di campagne pubblicitarie ed i loro testimonial, denigrano, con utilizzo di parole sconvenienti, i prodotti che vogliono promuovere soprattutto se si tratta di alimenti o bevande. Conclude Lobene.

Ci attendiamo un messaggio di scuse da parte dell'attore e magari un nuovo messaggio che possa tentare di recuperare il danno fatto all'incolpevole mondo del vino e alla regione Abruzzo.

Foto Netflix

PIÙ DIRITTI A CHI TUTELA i diritti degli altri!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Lunedì 12 dicembre p.v. saranno in molti i dipendenti di INL e ANPAL di Abruzzo e Molise che raggiungeranno la capitale per manifestare davanti al MEF in occasione dello sciopero nazionale indetto

Pescara, 10 dicembre 2022. *Le lavoratrici e i lavoratori manifesteranno dalle 10 alle 13 in via XX Settembre per il mancato riconoscimento della perequazione dell'indennità di amministrazione – dichiara Vincenzo Mennucci Segretario Generale della CISL FP Abruzzo Molise.*

Le sigle sindacali, unitariamente, hanno chiesto alla Ministra Maria Elvira Calderone di intervenire al fine di superare la fortissima ingiustizia che si è determinata nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che, al momento, hanno uno dei trattamenti economici più basso dell'intero comparto a causa di una interpretazione capziosa della norma introdotta dalla Legge di bilancio 2020.

I funzionari vincitori di concorso con lauree quali Ingegneria, Giurisprudenza, Economia, Statistica, Informatica, hanno stipendi per nulla commisurati alle responsabilità loro richieste. Proprio per questo, moltissimi non hanno preso neppure servizio – preferendo altre amministrazioni – e chi lo ha fatto sta andando via, aggravando il problema della assoluta e ormai decisamente insostenibile carenza di personale in INL. Questo comporta, in concreto, che sempre più spesso gli ispettori del lavoro siano impiegati per svolgere mansioni di ufficio piuttosto che per svolgere l'attività di vigilanza.

Come si può pensare di intervenire per ridurre gli infortuni

sul lavoro, di aumentare le tutele per i lavoratori e migliorare i servizi di prossimità alla cittadinanza che l'INL deve assicurare, senza un investimento serio e concreto su chi deve garantire la tutela e la sicurezza? – continua Mennucci.

Nonostante le promesse di impegno che abbiamo ricevuto nei giorni scorsi, nel corso dell'unico incontro avuto sul punto presso il Ministero, nessuna norma è stata inserita nel testo del disegno di legge di bilancio. Per queste motivazioni, le lavoratrici di INL e ANPAL di Abruzzo e Molise incroceranno le braccia lunedì 12 dicembre prossimo e si recheranno a Roma davanti la sede del MEF per manifestare la propria amarezza – conclude il Segretario Mennucci.

CALL PER ARTISTI e band under 35

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Dicembre 2022



Bando di partecipazione residenza/premio Nuova Generazione Trad

San Vito dei Normanni, 10 dicembre 2022. Al termine del primo anno di sperimentazione del progetto Nuova Generazione Trad, la World Music Academy, centro sperimentale guidato da Vincenzo Gagliani, lancia una call nazionale per la partecipazione alla Residenza/Premio NGT che si terrà dal 28 al 30 dicembre 2022, presso TEX- il teatro dell'ExFadda a San

Vito dei Normanni (BR). Il bando è rivolto a musicisti, cantanti, producers, suonatori under 35 e band costituite (età media 35 anni), con sfondi differenti (autodidatti e studenti di percorsi riconosciuti, provenienti dai conservatori, dalle community di musica elettronica, dal mondo del pop, e dall'ambito della musica tradizionale) che siano interessati a confrontarsi artisticamente sul tema dell'attualizzazione della musica tradizionale.

La residenza/Premio NGT vuole promuovere e far emergere nuove idee musicali, sviluppare nuove progettualità, incentivando il protagonismo giovanile tramite la concessione di borse di studio per favorire la partecipazione alla residenza e per integrare i giovani nelle scelte relative alla nuova programmazione NGT: 5 borse di partecipazione verranno riservate alle 5 migliori proposte candidate (giovani artisti/band) e selezionate da una commissione istituita appositamente. La borsa di studio permetterà di partecipare alla Residenza Premio NGT e copre vitto, alloggio e un rimborso di 200€ a proposta (artista singolo o band) per un totale di 5 proposte e massimo 10 persone. Mentre sono previste 2 borse di studio da 1000 euro e 2 da 500 euro a valere sulla progettazione 2023 da destinare a un massimo di 4 profili selezionati nel corso della residenza tra i partecipanti. Le borse di studio andranno a finanziare un ruolo attivo nelle attività previste da progetto, con particolare riferimento all'organizzazione di due o più eventi chiave del progetto a partire da gennaio 2023, in qualità di tutor e sviluppatori di community di artisti under 30 o professionisti (tecnici, organizzatori, segreteria di produzione) o come affiancamento alla direzione artistica.

Tre giorni di residenza, dal 28 al 30 dicembre 2022, in cui giovani artisti selezionati verranno coinvolti in diverse attività tra cui: un laboratorio creativo durante il quale verranno sviluppate dai partecipanti almeno 2 produzioni a partire dai suoni, i ritmi, le melodie e le armonie che

ciascun partecipante porta nel suo bagaglio culturale; incontri con artisti e professionisti operanti nel campo della produzione musicale, con particolare riferimento alla musica tradizionale e un percorso di co-progettazione della prossima programmazione artistica NGT che vedrà i ragazzi partecipare attivamente all'elaborazione della direzione artistica del 2023, coordinati da professionisti e collaboratori della World Music Academy.

Numerosi i partner del progetto tra cui il Comune di San Vito dei Normanni, il Conservatorio di musica Tchaikovsky di Catanzaro, la testata giornalistica BlogFolk, il Canzoniere Grecanico Salentino, il Premio Andrea Parodi, Tex – il teatro dell'ExFadda, la Scuola di Pizzica di San Vito, il Collettivo Catalea due etichette discografiche come Zero Nove Nove e Last Floor Studio e due residenze artistiche Mare e Miniere e Coreurica.

Gli interessati dovranno inviare la propria candidatura entro le 23:59 del 13 dicembre 2022, seguendo le istruzioni presenti sul [sito](http://www.worldmusicacademy.it/2022/12/residenza-premio-ngt-call-per-artisti-under-35/) www.worldmusicacademy.it/2022/12/residenza-premio-ngt-call-per-artisti-under-35/.

Sarà possibile richiedere informazioni all'indirizzo email ngt@worldmusicacademy.it con oggetto: INFO Call Residenza premio NGT 2022

–

Edoardo Borzi